

PARAMETRI VALUTATIVI per gli SCRUTINI anno scol. 2014/15

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Collegio Docenti, nella seduta del 25/11/2014, viste le C.M. n° 10/2009, 80/95,266/97 e 175/98, il DM 80/2007 e l'OM 92/2007, la legge 169 del 30/10/2008, il DPR 122 del 22/06/2009 e tenuto conto del fatto :

- che la valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.
- che il processo di valutazione non deve essere atto isolato, unilaterale e avulso da qualsiasi contesto, ma iscritto nella complessità di un rapporto educativo e didattico che implica l'interazione ed il confronto fra il docente e il discente;
- che tale processo non può ridursi ad una quantificazione tecnicistica e/o ad un adempimento burocratico, ma richiede la definizione omogenea di elementi e criteri di riferimento comuni, in ordine agli obiettivi formativi e culturali da raggiungere;
- che il provvedimento di promozione o non promozione non deve rappresentare un sistema di premi e castighi, ma la sintesi di obiettivi, percorsi e verifiche tendenti a favorire un adeguato proseguimento degli studi;

DELIBERA di adottare i seguenti criteri di valutazione per gli scrutini finali :

La valutazione è espressa in modo collegiale dal Consiglio di Classe sulla base di una proposta di voto dei singoli docenti, accompagnata da un motivato giudizio, che tiene conto dei seguenti elementi:

- 1) *Livello di raggiungimento degli obiettivi propri della materia.*
- 2) *Progresso rispetto alla situazione di partenza (particolarmente per il biennio)*
- 3) *Impegno di studio sia a scuola che a casa.*
- 4) *Grado di superamento delle carenze (come elemento positivo o negativo).*
- 5) *Atteggiamento nei confronti delle scadenze (interrogazioni, compiti in classe e a casa ecc.);*
- 6) *Capacità di intervenire nelle varie attività individuali o di gruppo con contributi fattivi.*
- 7) *Nel triennio sarà attribuita particolare importanza all'acquisizione di conoscenze e competenze fondamentali nelle materie d'indirizzo proprie del profilo professionale previsto dal corso di studio.*
- 8) *Il persistente profitto insufficiente nella stessa materia può rappresentare un motivo di non ammissione alla classe successiva.*
- 9) *L'esistenza di condizioni eccezionalmente gravi di salute o di famiglia che possano aver condizionato la partecipazione all'attività didattica.*

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Docenti, considerato il **DM 5/2009** che recita:

Articolo 1) Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1

settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;*
- *verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;*
- *dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.*

Articolo 3) Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

1. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

2. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto.

DELIBERA I SEGUENTI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI

- rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
- frequenza e puntualità
- rispetto degli impegni scolastici
- partecipazione alle lezioni
- collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico

Si ricorda che, in base al **Patto Educativo** sottoscritto al momento dell'iscrizione, studentesse e studenti si sono impegnati a:

1. Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
2. Rispettare i compagni, il personale della scuola;
3. Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
4. Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
6. Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
7. Non usare mai il telefono cellulare in classe;
8. Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
9. Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
10. Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.
11. Favorire la comunicazione scuola/famiglia riferendo ai genitori il contenuto delle circolari, consegnando loro le eventuali comunicazioni cartacee ricevute a scuola e

facendo firmare regolarmente il libretto dei voti e delle giustificazioni;

Il Collegio dei Docenti ricorda anche che ai sensi dell'**art.2** dello stesso DM 5/2009

2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. 3. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il Collegio dei Docenti ricorda inoltre il contenuto dell'**art.4** dello stesso DM 5/2009

Articolo 4) Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

- 1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).*
- 2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:*
 - a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;*
 - b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.*
- 3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.*

In relazione a quanto sopra e agli obiettivi e criteri così delineati il Collegio dei Docenti, al fine di favorire una omogenea valutazione del comportamento da parte dei Consigli di Classe, adotta la seguente griglia esplicativa della valutazione del comportamento, ricordando che nell'assegnazione del voto di comportamento è sufficiente che la maggioranza degli indicatori corrispondano ai comportamenti verificati:

<i>Indicatori</i>	<i>Voto</i>
a) Comportamento irreprensibile b) Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche c) Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola d) Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di <u>leader positivo</u> e) Attenzione e disponibilità verso gli altri	10
a) Rispetto del Regolamento d'Istituto b) Costante adempimento dei doveri scolastici c) Interesse e partecipazione attiva alle lezioni d) Equilibrio nei rapporti interpersonali e) Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe	9
a) Qualche incertezza nel rispetto delle norme della vita scolastica. b) Qualche ritardo nel giustificare assenze e ritardi c) Svolgimento non sempre regolare dei compiti assegnati d) Limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche e) Correttezza non sempre evidente nei rapporti coi docenti e coi compagni.	8
a) Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico b) Costante ritardo nel giustificare assenze e ritardi c) Numerosi ritardi nell'ingresso d) Svolgimento saltuario dei compiti assegnati e) Partecipazione discontinua all'attività didattica e disturbo delle lezioni. f) Disinteresse per diverse discipline g) Rapporti non corretti con gli altri	7
a) Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari b) Costante ritardo nel giustificare assenze e ritardi c) Numerosi ritardi nell'ingresso d) Mancato svolgimento dei compiti assegnati e) Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica f) Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e/o compagni g) Utilizzo, durante le verifiche, di strumenti tecnologici vietati o di materiali ottenuti senza consenso del docente	6
a) Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio di Istituto) : <u>condizione necessaria</u> b) Mancanza continua del rispetto del regolamento scolastico c) Numerosissimi ritardi nell'ingresso in attesa di giustificazione d) Mancato svolgimento dei compiti assegnati e) Continuo disturbo delle lezioni f) Completo disinteresse per le attività didattiche g) Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni h) Funzione negativa nel gruppo classe	5